

La Via da percorrere



Per prima cosa le sorelle si recarono a far visita al Cardinale. Lo avevano visto a Roma un mese prima e ne avevano ricevuto la benedizione. Ora il porporato le accolse con incoraggiamenti più intensi. Il colore della sua razza, racchiuso nella veste talare, illuminava sull'universalità della Chiesa.

Lasciato il Vescovado, le suore visitarono la città e qualche villaggio vicino. Le Figlie di San Camillo già operavano nella carità, loro si erano offerte anche come missionarie. Pietà ed amore si fondevano nella croce che portavano sul cuore, e se qualche dubbio poteva ancora sussistere nei riguardi di una scelta emotiva, la ragione

Le quattro pioniere ormai nella loro amata Africa, incontrano il Cardinal Paul Zoungana.



ora additava decisamente la via da percorrere. Per farlo, occorreva preparazione. E le neo-arrivate affrontarono un corso accelerato di francese, condito dai primi rudimenti di lingua locale. Sette giorni dopo l'arrivo, si divisero: Sr Camilla e Sr Carmelina si recarono presso una Missione di suore francesi, a 45 chilometri da Ouaga; Sr Damiana e Sr Giovina andarono ancora più lontano. Questo tempo di lavoro pesò sulle quattro più per la reciproca lontananza, che per lo studio. Nel marzo dell'anno seguente le suore erano a Yako, una località a nord di Ouaga, in direzione del Mali. Dal 19 affrontarono presso un Padre Bianco un corso serale di moré. Era la lingua più diffusa tra i nativi, ma difficile da apprendere per le assonanze che mutano radicalmente il significato delle parole. Quando rientrarono a Ouaga, la casa non era ancora pronta. I Padri misero a disposizione uno stanzone senza vetri. Quattro letti di fortuna galleggiavano tra casse d'imballaggio.



Le sorelle si preparano alla missione affiancandosi ad altre suore già presenti sul posto. Frequentano corsi di francese e moré, la lingua più diffusa tra i nativi.

La cucina vantava un fornello ed un frigorifero, gli attrezzi per la pulizia erano dominati da una scopa, quotidianamente peregrinante tra la casa e l'ambulatorio.

Qui le suore cominciarono a lavorare. Vi affrontarono malattie tropicali ben note dai testi di studio, ma orribili nella loro angosciata realtà.

La casa è ancora in costruzione ma le sorelle non perdono il buon amore; i padri nel frattempo preparano l'arredamento.

